



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
CANDIDATO SINDACO
MARCO PELLEGGATTA**

**LISTA CONDIVISIONE
LISTA PARTECIPAZIONE**

Avv. Valenti :
“ Far Imparare agli uomini le responsabilità della Propria Vita”

John Fitzgerald Kennedy
“ La Speranza è ancora viva e i sogni non tramontano mai”

Cittadini elettori

In questi anni ho più volte riflettuto sul valore della Politica, il suo significato più profondo, e sulla capacità di garantire alla Politica stessa credibilità.

Sicuramente non è facile dimostrare alla gente, coerenza, trasparenza, impegno: oggi più che mai, i cittadini sono sfiduciati da tante parole e da tanti fatti che li pongono sempre più lontani da chi Amministra e Governa.

L'impegno che ho dedicato come Assessorato alle Politiche Culturali nel lontano 2010 è stato sicuramente di ampio respiro, attento alla Cultura non solo di Sinistra, ma anche quella di Destra.

Un Cultura che ha cercato di portare avanti l'immagine di una Città che potesse avere un'identità nell'interland milanese, e che ho cercato di far uscire la città da vincoli di Provincialismo dogmatico.

Il nostro impegno pertanto è quello riprendere quel modello di cultura e rivolgerlo alla città intera, costruire una città che sia sempre più un luogo e uno spazio idoneo a favorire le relazioni umane, l'incontro e il confronto, la competizione e la collaborazione, lo sviluppo delle diverse attività umane, formative e lavorative, di sostegno ai bisogni.

Ci attaccheranno dicendoci che io sono un Architetto...io credo che il mio sapere possa aiutare i nostri cittadini a una migliore vita civile nella città.

Una città in cui sia possibile coniugare crescita economica e qualità urbana, innovazione e solidarietà, sviluppo e cittadinanza, modernizzazione e qualità.

Una città aperta, civile e tollerante, protesa a valorizzare il suo patrimonio umano e culturale. Una città in cui la partecipazione democratica sta alla base del rapporto tra governanti e governati.

Ormai nel nuovo millennio, tramontate le politiche basate sull'ideologia, bisogna proiettare la città verso un salto culturale politico profondo, non più basato su una Politica di Destra o di Sinistra, ma su Politiche coraggiose, innovative, che si basano, sull'interesse per una Città che vive a confine con Milano, che non vuole ne esserne succube, ma che sicuramente può esserne l'alternativa.

Voglio sintetizzare il mio pensiero con quanto asserii nell'Aprile 2010, nella Relazione al Bilancio per quell'anno in corso in Consiglio Comunale:

“ Sicuramente fare un bilancio non è facile, in un momento di forte crisi congiunturale si è instaurato un meccanismo perverso, che richiede sempre maggiore autonomia finanziaria dagli enti locali da un parte e, dall'altra mortifica l'autonomia fiscale dei

comuni sempre più dipendenti dai trasferimenti dello stato che però continuano a diminuire e dilazionarsi nel tempo.

Un Bilancio moderno, capace di partire da nuovi punti di riferimento.

- *Un bilancio che deve avere il coraggio di dire basta ad oneri di urbanizzazione, ecco perché fui contrario allora, come oggi sugli oneri del Centro Commerciale. E quando non ci sarà più territorio cosa faremo?. Ecco perché continuo a sostenere la tesi di una cementificazione nel costruito, salvaguardando quelle ormai poche aree libere per pubblica utilità.*
- *La città non può essere proiettata alla sola residenzialità, in Campagna Elettorale proclamammo lotta al pendolarismo, ecco quindi la necessità di consolidare aree produttive e piccole imprese. Una città senza negozi e senza imprese è una città morta. Ecco perché in questo momento particolare di crisi, un bilancio dovrebbe contenere riduzione per tre anni di ics e tias per gli esercizi commerciali, riprendere una politica di quartiere, fornire un bonus speciale in caso di assunzione di una persona che ha perso lavoro, istituire un fondo anticrisi per chi lavora, sconto sui trasporti, promuovere una città che integri lavoro, vita, divertimento.*
- *Una città che trovi risorse non negli oneri di urbanizzazione, ma nelle attività di attrazione, incoraggiando la permanenza di soggetti più vitali e promuovendo innovazione in continuità con la Nostra tradizione introducendo funzioni ad alto valore aggiunto. Un nuovo welfare, dove bisogna coniugare sviluppo economico e benessere sociale, caratterizzati da un approccio intersettoriale, essendo ogni fenomeno sociale causato da diversi fattori tra loro indipendenti, dal principio di sussidiarietà attraverso una rete integrata pubblico-privato, con una garanzia della centralità della famiglia attraverso un sistema di agevolazioni fiscali, tariffarie e contributive applicando i servizi volti a garantire il suo funzionamento.*
- *Avere coraggio nel tagliare inutili servizi, ad esempio manifestazioni inutili, avere il coraggio di introdurre dove è possibile la compartecipazione del Privato, avere il coraggio di fare una Politica della “Certezza del Diritto”, quale elemento virtuoso che produce nuove case, ma che di fatto garantisce a chi non ha più diritto di rimanervi dentro a scapito dei veri bisognosi.”*

ho già avuto modo, più volte nel corso degli anni di evidenziare il mio fondamentale convincimento: per il bene di una Garbagnate in profondo declino che si deve considerare finito il tempo delle sterili contrapposizioni ideologiche e partitiche.

Nella prospettiva critica e purtroppo reale di poter disporre di sempre minori risorse economiche pubbliche, **appare indecoroso e inammissibile fermarsi alle liti pregiudiziali fra i partiti e fra coloro che li rappresentano, o che mal riescono a rappresentarli**, per cui tutto quello che propone la sinistra deve essere necessariamente e obbligatoriamente contestato dalla destra e viceversa, indipendentemente dalla valenza di scelte o strategie della proposta.

La politica deve avere un contraddittorio a livello superiore, nei luoghi dove si legifera; ma è inammissibile che la contrapposizione partitica possa ormai avere il sopravvento sulla gestione oculata della città, soprattutto in questo ormai lungo periodo di profonda crisi.

Qualcuno potrà osservare che molte decisioni per la città derivano dalle convinzioni delle persone che compongono l'amministrazione: io credo che se l'onestà intellettuale delle

persone riuscisse veramente a superare la pesante zavorra delle ideologie di partito, peraltro molte volte solo strumentali, si potrebbe davvero pensare ad un' amministrazione collegiale e condivisa della nostra città, **finalizzata solo alle iniziative ragionevoli per il bene comune.**

Sono anche consapevole delle resistenze che le mie e le nostre proposte e gli intenti operativi, incontreranno, ma non importa. **Per il bene di Garbagnate non si può aspettare altro tempo**, c'è bisogno di un radicale, deciso e condiviso intervento immediato di "risanamento".

Realtà molto vicine a Garbagnate e una volta comparabili sotto molti aspetti sono progredite e ripartite in maniera ben visibile a tutti. **Garbagnate è ormai ferma da troppo tempo.**

Per facilitare la possibilità e la necessità di condividere questo progetto, ritengo di proporre pubblicamente **alcune fondamentali proposte per prossimi cinque anni.** I seguenti temi rappresentano i fondamentali intenti che mi hanno convinto, sostenuto e motivato, affinché si possa **iniziare un nuovo percorso comune finalizzato alla rinascita della nostra Garbagnate.**

In queste righe c'è tutto il mio pensiero di come intendo costruire un nuovo percorso Politico Amministrativo per una Nuova Legislatura con Voi tutti, con onestà, trasparenza, lealtà, coerenza e soprattutto molta passione per la Politica ma anche per Garbagnate.

marco pellegatta

Abbiamo un Programma Pieno di Contenuti e di Idee

*“ Una città non può essere amministrata e basta.
Non è niente amministrare una città, bisogna darle un compito, altrimenti muore “*

Giorgio La Pira

Siamo donne e uomini che vengono da esperienze diverse, alcuni attraversando formazioni politiche , altri movimenti d'impegno civile e sociale della città di Garbagnate Mil.se. Qualcuno di noi si avvicina per la prima volta all'impegno politico attivo, altri ritornano dopo anni di disillusione. Siamo tutti convinti che sia arrivato il momento di mettere insieme le nostre storie e avanzare una nuova proposta politica per questo tempo e per questa città. La crisi economica , l'incapacità di dare senso e speranza al futuro di questa città hanno dimostrato l'incapacità di governare il cambiamento da parte di questa classe politica. La Sinistra che c'è con l'Amministrazione Pioli-Bonesi mostra di essere inadeguata alle sfide del cambiamento e del rilancio economico sociale e culturale di cui il futuro di Garbagnate Mil.se ha bisogno. Negli ultimi anni , ma soprattutto in questa ultima legislatura , questa sinistra si è limitata ad accompagnare, senza la capacità di intervenire, il lento declino della città, è rimasta chiusa nelle vecchie identità, nelle sue logiche e nelle sue amicali pratiche di governo.

Dall'altra un' Opposizione inesistente, disattenta e incapace di fare il proprio ruolo, con l'affaccio dei soliti sempre noti che alla fine per racimolare pochi voti, sono sempre a rivendicare nel tempo un ruolo per condizionare la politica locale.

Ci muove l'obiettivo di trasformare il modo di governare, di favorire il cambiamento, di riorganizzare la città di Garbagnate e rilanciare le sue tante possibilità ed eccellenze, di affrontare le sfide del suo futuro con obiettivi chiari, misurabili , realizzabili che mettano al centro il bene comune da salvaguardare e al contempo diano valore alla vita di ciascun Garbagnatese.

C'è bisogno di un'azione, di una svolta più ambiziosa, aperta alle nuove generazioni, alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni , capace di conservare memoria del passato ma con lo sguardo rivolto al futuro.

Una svolta decisa e decisiva che deve suggerire azioni e comportamenti coerenti.

Pensiamo ad una città per la quale le idee di rinnovamento, di equità, di rilancio economico valgano anzitutto come consapevoli comportamenti, una città che non si limiti a rincorrere aspettative ma costruisca anche un nuovo modo di realizzarle.

La città che vogliamo è quella che guarda alla sua crescita, costruendola tra competitività e coesione sociale. Una coesione sociale aperta, solidale e concreta, non generica, che miri a superare gli ostacoli economici, a valorizzare il riconoscimento delle capacità e dei meriti, così come la partecipazione civile e politica .

Oggi a Garbagnate non c'è alcun motivo di tenere separato ciò che nella dinamica economica e sociale , nei personali orientamenti e nelle aspettative delle persone si avverte, o potenzialmente si può avvertire, così distintamente unito. Lo sguardo aperto al difficile futuro nel quale la città dovrà affrontare le nuove sfide, non può essere ostacolato dalla miope azione del drastico controllo del potere e dalle sterili polemiche troppe volte esasperate per ragioni di tattica politica di visibilità, di pura propaganda.

E' del tutto evidente che a Garbagnate vi sono personalità politicamente distanti tra loro , talvolta addirittura in misura maggiore rispetto a quella che divide tra loro le diverse formazioni politiche.

Vogliamo creare un luogo d'insieme capace, attraverso la sua semplicità, di creare una proposta trasversale che unisca e mescoli le persone.

Questo campo unitario deve essere il nostro progetto politico, aperto al confronto con la città e che si propone nel segno della piena condivisione, di creare una formazione aggregativa, svincolata dagli obblighi di rappresentanza e di sudditanza verso i partiti.

Il compito è difficile , ma ci sorregge la consapevolezza che in questa città ci sono risorse umane, esperienze, passioni civili che sapranno assumere questa sfida assieme a noi.

Questo è un programma fatto di proposte concrete, realizzabili in tempi certi , che vuole far capire la nostra visione di Garbagnate e il ruolo che l'Amministrazione dovrà avere, avvicinandosi alla quotidianità dei Garbagnatesi.

L'azione politica dell'Amministrazione pone al centro delle sue proposte la creazione di un sistema di governo finalizzato a sostenere con forte determinazione ed efficacia la vocazione Culturale della Città. Suo scopo prioritario è lo sviluppo di un processo mediatico, formativo, che metta in risalto la Città sull'interland milanese, attraverso la difesa all'ambiente. Lo sbocco lavorativo per i giovani e lo sviluppo di imprese locali capaci di stabilizzare una popolazione residente, mettendola nelle condizioni di vivere delle risorse della città.

*“ Il mondo è cambiato, tutto è in evoluzione,
dobbiamo prendere il futuro , anche
Garbagnate deve cambiare “*

Marco Pellegatta

I Nostri Scopi

La città prima di tutto.

Dobbiamo avere più amore per la nostra città.

Non ci anima nessuna ambizione di fare carriera politica. Puntiamo con decisione verso il rinnovamento della classe dirigente. Vogliamo premiare serietà, capacità, sobrietà, professionalità e indipendenza.

Vogliamo mettere al centro del nostro impegno il rilancio della cultura come massima “ elevazione” alla crescita del pensiero e della mente , senza perdere mai di vista il degrado urbano e la sicurezza dei nostri cittadini.

Vogliamo solo una città Normale, capace di essere alla pari o meglio di Cesate, Solaro, Senago.

I Nostri Principi

Mettiamo al primo posto la responsabilità, poiché l’impegno nei confronti della città è un dovere civico. Coltiviamo l’amore per la nostra città. L’umiltà di ascoltare e confrontarci.

Non rinunciamo alla fiducia dei nostri mezzi. Vogliamo condividere il nostro orgoglio di Garbagnatesi, la nostra vocazione culturale, la nostra idea di ambiente e di territorio, la ricerca di nuova occupazione, la gestione unitaria di maggiori servizi, la mobilità sostenibile e il ciclo virtuoso dei rifiuti, la politica compatibile per rilanciare una cultura di qualità , la nostra sfida più grande.

I nostri punti fondamentali

1) Aumentare la qualità dei servizi, potenziare servizi senza aumentare le tasse

1a Potenziare e allargare il Centro Sportivo coinvolgendo proprietario dell’area Pe4 e privati

1b Navetta di collegamento Bus per portare le persone anziane al mercato e riportarle vicino a casa

1c Introduzione delle biciclette per la veicolarità sul territorio (vedi Milano)

1d riorganizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani

1f aprire nuovo centro sportivo

1g garantire la presenza dei servizi già certi sulla città (vedi inps)

1h servizi a domicilio gratuiti, per anziani e meno abbienti

1m nuova casa per le Associazioni e capacità di nuovi locali per incontri e intrattenimenti.

2) Sicurezza nel paese per tutti

2a videosorveglianza in tutta la città

2b vigile di quartiere

2c nonno vigile

2d costruzione di un consorzio permanente tra vigili urbani-carabinieri-vigilanza private

3) Competitività, sviluppo, lavoro.

3a togliere tutte le tasse superflue ai commercianti

3b sgravi fiscali per i primi cinque anni per chi apre una nuova attività in paese

3c sgravi fiscali per i primi cinque anni per chi assume un cittadino di garbagnate e apre attività in paese

3d banca dati per chi vuole aprire un' attività e non ha risorse .

3e banca dati degli esercizi chiusi, con partecipazione alla riapertura con pubblica amministrazione

4) Giovani

Creare politiche che permettano ai giovani di rimanere nel proprio paese, con la possibilità di avvicinare anche giovani dai paesi limitrofi, con la determinazione di creare anche veri punti di aggregazione, con opportunità di lavoro e di crescita .

Dare la possibilità tramite agevolazioni di trovare casa rimanendo nella propria città.

5) Pe4 Parco Urbano

Attraverso il voto Amministrativo , i cittadini daranno mandato alla formazione Amministrativa che avrà l'onore di rappresentare, un referendum che di fatto autorizza a precorrere tutte le istanze affinché l'area del Pe4 diventi Parco Urbano, con la possibilità di ampliare il Centro Sportivo e di fatto collegarsi al Parco del Lura creando una cintura a verde intorno alla città.

All'interno del Parco dovranno essere realizzati campi da calcetto, golf, piste ciclopedonali nuove piscine con la possibilità di trovare un giusto equilibrio del valore dell'area con la proprietà stessa.

La Nostra Visione

1) I Costi della Politica

Chi amministra deve essere in prima linea, armato di buon senso, in grado di fornire il buon esempio nel contenimento della spesa. Il mio fondamentale intento è quello di spendere meno e spendere meglio: i soldi pubblici sono di tutti. Le indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio devono essere proporzionati all'impegno assunto, non saranno ammessi da parte di chi Amministra e dei Dirigenti costi sproporzionati e fuori dalla "logica" del buon senso. L'impegno politico, in una città di limitate dimensioni, deve essere inteso e vissuto come volontariato sociale e non come occasione di guadagno.

2) Ambiente e Territorio.

Non si costruisce più, in quanto Il consumo del Territorio non è la priorità per le casse del Comune.

Gli oneri di urbanizzazione non risarciscono il danno e non sanano le ferite all'ambiente. Bisogna lavorare ad un nuovo piano urbanistico di rigorosa salvaguardia, manutenzione e cura del territorio per favorire interventi edilizi di pura conservazione, miglioramenti architettonici , attraverso l'incentivazione al riutilizzo dell'esistente. La Bioedilizia, le Energie alternative saranno elementi incondizionabili sia per il privato che, per il pubblico.

Al riguardo daremo spazio a quanti hanno nei mesi scorsi proposto iniziative atte alla sensibilizzazione sull'energia alternativa, dal fotovoltaico , alle geotermie. Crediamo che un' Amministrazione attenta e lungimirante debba sicuramente portare avanti politiche atte al risparmio energetico, partendo proprio dalle proprietà che l'Amministrazione ha sul territorio. Bisogna costruire un percorso, con Società come ENI ed Enel , che possano investire in una riorganizzazione e tutela del patrimonio energetico.

Verranno introdotte come a Milano postazioni per " Bicyclette", che consentiranno al cittadino di potersi muovere nei punti più strategici della città: Vedi Ospedale, Stazione di Garbagnate Centro, Stazione di Garbagnate Parco delle Groane, Cimitero, Municipio, Poste, dovrà essere potenziato l'utilizzo del Parco delle Groane, dovrà essere rivista la viabilità nel suo insieme, soprattutto per quanto concerne la parte del nuovo Centro Commerciale.

Ristrutturazione e Ampliamento del Cimitero , oppure alternativa in una nuova area di un possibile nuovo cimitero possibilmente zona Bariana a ridosso con Lainate.

Demolizione dell'area dei Vigili-Manutenzione , con la creazione di un parco per la scuola, e l'introduzione di una nuova viabilità alla zona, con l'ingresso nuovo da Via Silvio Pellico.

Realizzazione nell'area nuovo ex. GTM del trasferimento Manutenzione-Vigilanza , con possibilità di recupero di spazi per le Associazioni , con sale adibite al ritrovo e alle feste.

3) Commercio

Dobbiamo diventare competitivi, per tutte quelle forme di Impresa o di Commercio individuale, dobbiamo creare sul territorio la competitività , capace di attrarre a noi nuove attività commerciali, dai paesi limitrofi.

Per coloro che hanno attività già in essere dovranno essere tolte tutte quelle tasse che oggi gravano indirettamente sulla piccola e media impresa.

Dobbiamo creare una banca dati di persone che vogliono aprire un' attività , e dobbiamo unire privato-pubblico , per i nuovi esercizi commerciali.

Verranno potenziati i parcheggi per le zone di sosta, al fine di incoraggiare il commercio, non alla chiusura del Centro Storico, ma alla dinamicità della città. Un'Amministrazione che non promuove e non incentiva economia e lavoro è un'Amministrazione scellerata: facilitazioni tributarie alle imprese e alle aziende in espansione e a quelle di nuovo insediamento; riduzione degli oneri di urbanizzazione a chi porti nuovi posti di lavoro in città; previsione di aree adatte all'insediamento di nuove realtà lavorative, oggi pressoché eliminate nell'attuale Piano di Governo del Territorio; recupero e rivitalizzazione dell'attività commerciale della città, anche con la valorizzazione dell'intero centro storico, con la promozione sistematica di eventi e con una strategica proposta di incentivazione di attività serali; iniziative in sussidiarietà capaci di creare posti di lavoro, anche tramite cooperative sociali.

4) Cultura – Sport Tempo Libero – Associazioni

L'Organizzazione della cultura nella nostra città deve rispondere a tre esigenze fondamentali: la tutela della nostra identità attraverso la conoscenza e la diffusione della nostra storia e delle nostre risorse: la valorizzazione dei saperi e della memoria, attraverso una proposta seria in direzione della costruzione di un'offerta culturale ampia, accessibile e ben strutturata. Noi siamo convinti che sulla cultura non solo è necessario ma persino strategico investire, riteniamo perciò che non sia più ne auspicabile ne sostenibile che le risorse per realizzarla provengano solo dal finanziamento pubblico. E' necessario che i privati siano messi in condizioni di entrare e di restare, con i loro contributi, all'interno dell'offerta culturale della città. (sponsor) Ed è quindi necessario concepirla come un elemento che può contribuire allo sviluppo non solo ideale ma anche materiale della città, concorrendo a rendere l'offerta per il paese, per i suoi cittadini, ma anche per l'interland milanese attrattiva: attraverso una gestione oculata dei finanziamenti, stimolando l'afflusso di risorse da nuovi canali, promuovendo la competizione e premiando il merito, attraverso meccanismi trasparenti, con una seria selezione dei progetti e non più fondi erogati a piacimento.

Crediamo che debba essere portata avanti necessariamente una collaborazione stretta con tutte le Associazioni, compresa anche la diocesi di SS. Eusebio e Maccabei. Pensiamo che debba assolutamente essere concepita una visione di interesse generale su due o tre iniziative importanti che, debbano essere punto fondamentale della crescita della cultura e dell'attrattività sul nostro territorio. Pensiamo il Festival della Letteratura correlato e legato a Mantova, la Festa del Paese con il Carnevale, e la notte bianca della Città, la Città per i Bambini ...debbano e possono essere momenti importanti anche di aggregazione per la nostra città, oltre a diventare punto di attrattività per i paesi limitrofi, sui quali creare indotto economico per il nostro paese.

5) Giovani e Lavoro

Occorre un grande patto per la crescita e il lavoro tra istituzioni, forze produttive e forze sociali per rilanciare la crescita, innovazione, occupazione, cultura, ciò deve dare risposte concrete per i giovani che non trovano lavoro.

Pur non condividendo l'occupazione dei Centri Commerciali, attraverso i contratti stagionali, settimanali, estivi, mi rendo conto che per molti giovani è al momento l'unico punto di approdo ad un lavoro, pur precario che sia ...ma comunque lavoro. Dobbiamo sforzarci di creare una "stabilità" certa per i nostri concittadini.

Dobbiamo dare spazio alla creatività e alle idee delle giovani generazioni, favorendo momenti di aggregazione e di coinvolgimento diretto con tutti i ragazzi anche con iniziative comunali, che spronino e sviluppino tale indirizzi.

La cultura , alte professionalità e terzo settore sono le direzioni di intervento su cui agire per favorire il rilancio dell'economia del paese.

Occorre trovare un accordo per mutui agevolati per giovani e dobbiamo verificare la possibilità di agevolazioni ulteriori sulla prima casa.

Ci impegneremo inoltre a favorire il microcredito garantito per nuove attività giovanili, per dare sostegno a progetti di inserimento ed orientamento lavorativo con attenzione ai bandi e alle leggi per la costituzione di imprese con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Crediamo che, come dissi tanto tempo fa, la sfida sia di dare una Garbagnate meno pendolare, con più occupazione. Dobbiamo dare la possibilità ai nostri giovani di studiare, ecco perché dobbiamo potenziare quella rete di collegamento che lega le istituzioni, i giovani e le loro aspettative. Migliorare i servizi dando possibilità di sinergia , programmare stages con scuole di formazione, anche con i Comuni limitrofi, cercare di implementare e aiutare le scuole già esistenti sul territorio, magari cercando di poter portare qualche eccellenza in più.

6) Politiche Sociali

Non possiamo vivere bene se ignoriamo le persone che intorno a noi fanno fatica a vivere. La mia consapevolezza si basa non solo sul riconoscimento del valore della persona e della sua dignità, ma anche sulla convinzione che una vita disagiata porta spesso ad atteggiamenti dannosi per l'intera comunità. L'azione del settore dei Servizi Sociali deve essere sostenuta e rafforzata, offrendo ogni possibile aiuto nell'ambito del rispetto della legalità e delle regole della convivenza civile. Si devono promuovere e sostenere i progetti di sviluppo delle Cooperative che offrono possibilità di lavoro. Housing sociale: è una risposta e una soluzione concreta di solidarietà al problema casa di molte famiglie, con attenzione alla parte riguardante gli anziani.

La qualità dei servizi sociali è segno distintivo dell'ente locale: è il parametro per capire e giudicare chi governa. L'Amministrazione deve pertanto mettere al centro la persona e i suoi bisogni. Il lavoro, le famiglie, la casa, l'inclusione sociale e la cittadinanza sono i campi dell'azione politica.

Dobbiamo avere il coraggio di portare avanti con determinazione " la politica del bisogno accertato", dobbiamo rivedere la distribuzione delle risorse, in funzione di parametri di reddito certi.

Mettere al centro la Persona, significa muoversi in un'ottica di servizi, ma soprattutto di politiche che rispettano e consentano un reale " star bene" .

La popolazione della nostra città invecchia. Gli anziani per la nostra visione costituiscono una risorsa ed un bene da tutelare per il nostro territorio. Non ci dispiacerebbe potenziare la CA del Di , in un centro interculturale, nel quale interagiscano giovani, anziani e bambini, con lo scopo di trasferire la conoscenza fra l'una e l'altra generazione al fine di una " crescita" del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Sicuramente dovrà essere affrontato con il Comune di Milano e la Regione Lombardia la questione ONPI, credo che ai nostri anziani si debba qualche cosa di più e di meglio. I giovani sono l'altra parte attiva della città, che dovrà essere trattenuta e non mandata via, come in questi anni si è fatto (togliendo loro posti di aggregazione e locali notturni), e possibilità di lavoro e di acquisto case con prezzi vantaggiosi.

I giovani devono essere resi partecipi della vita locale, con la consapevolezza da parte di questi dei mutamenti sociali e culturali in corso all'interno della loro comunità, il che esige l'esistenza di una rappresentanza permanente in senso comune che potrà chiamarsi " Forum dei Giovani", commissione dei giovani o in altro modo. Si deve costruire un percorso comune tra il Forum e l'Assessorato alle Politiche Sociali, in questo modo si

cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella Nuova Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla vita locale, fornendo ai giovani un luogo in cui possono esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano in merito a proposte e politiche del Comune, la possibilità di presentare delle proposte alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

I Giovani sono parte importante e come tale dovranno essere ascoltati e aiutati, anche attraverso lo Sport.

Nell'ambito Sociale crediamo che debba essere introdotta la concessione di :

Benessere Sociale

Le condizioni di ogni persona devono avere le giuste risposte in termini di attenzione e di servizi ad essa dedicate, consapevoli altresì della necessità di trovare le giuste soluzioni per dotare la città di servizi che vadano incontro alle esigenze dei cittadini, specialmente i residenti e quelli che vivono la città 12 mesi l'anno. Dobbiamo farci carico e promotori, di miglioramenti concernenti la famiglia, i minori, gli adolescenti, gli anziani e le persone che versano in situazioni di disagio personale, vuoi per ragioni di salute, di dipendenza, di non autosufficienza, o per ragioni economiche.

Piano di zona :

Strumento per conseguire forme di integrazione delle politiche sociali e dei vari servizi, mediante analisi del bisogno, la definizione di priorità e delle risposte.

Commissione delle pari opportunità

Avrà il compito di proporre azioni positive per la realizzazione della maggiore integrazione delle donne, dei giovani nel sociale, nel mondo del lavoro e nella politica.

Terzo Settore

La nostra azione avrà come interlocutore privilegiato tutte quelle entità che svolgono attività e servizi di pubblico interesse, con motivazioni di solidarietà, senza trarne utili personali o collettivi, diretti o indiretti. In altre parole entità che occupano uno spazio intermedio fra i compiti istituzionali della pubblica amministrazione e l'offerta del "mercato". Quindi un occhio attento a tutte le Associazioni che si presteranno al raggiungimento di tali obiettivi.

7) Manutenzione e Riqualificazione

Credo che il Degrado della nostra Città, grazie agli anni di Amministrazione della Sinistra sia sotto gli occhi di tutti. Starà a noi concentrare gli investimenti nel migliore dei modi, aumentando la prevenzione sulla quotidianità : dalle buche nelle strade al rinnovamento dell'arredo urbano, passando per il riordino dei marciapiedi, del decoro urbano, dei viali, dei parchi.

Dobbiamo passare da un modello "emergenziale", vissuto fino ad oggi tamponando qua e là, ad un modello di "gestione".

La gestione di marciapiedi e strade saranno il contesto dove diventa fondamentale il controllo della qualità e tempestività delle opere e dei servizi effettuati.

Valuteremo in funzione delle risorse economiche se Via Milano e Via Varese (strade con il porfido) , potranno essere rifatte in asfalto, al fine di poter risparmiare il degrado e la manutenzione permanente nel tempo. L'amministrazione che desidero deve operare nel generale ma anche nel dettaglio; dalla pulizia dei muri, al decoro urbano, al programmato e regolare sfalcio e pulizia di aree verdi con attrezzature a parco giochi.

Il nostro motto è "*stai nel bello perché sei bello*".

8) Comune – Amministrazione-Trasparenza e Partecipazione

Garbagnate è dei cittadini e non di chi l'amministra, come molte volte, purtroppo è capitato in questi anni. In concreto: preventiva consultazione, anche con il prezioso strumento del

referendum, e tempestiva pubblicizzazione degli atti amministrativi; potenziamento della comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione; semplificazione della farraginosa ed incomprensibile burocrazia comunale. Valorizzazione e responsabilizzazione dei dipendenti comunali, quali primi fondamentali collaboratori e gestori dei servizi ai cittadini.

Nella nostra città non c'è stato chi ha Amministrato e non c'è stata un' Opposizione , basta con il consociativismo dei partiti e dei singoli soggetti " che del loro personalismo", hanno blindato la Città.

Noi vogliamo una Pubblica Amministrazione che premi il merito e non l'appartenenza. Va ripensata l'idea stessa del Governo della città: è il Comune che deve andare verso il cittadino e non il contrario. Possibile che in questa città tutto sia complicato? La città deve diventare efficiente, capace di captare risorse esterne e socialmente vincente, per arrivare a questo, a connotare l'intera struttura , non solo nei suoi rapporti esterni ma anche nel suo funzionamento interno, a tutti i livelli.

L'impianto del comune è carente di personale, obsoleto, scarsamente trasparente e privo di individuazione di responsabilità. Va reintrodotta il merito, vanno ripensati gli uffici, accorpati e rivisti gli assessorati, il personale deve essere mensilmente coinvolto e reso partecipe delle scelte che la giunta e la politica intendono svolgere sul territorio. I compiti e mansioni dovranno essere assegnati per competenze e progetti Grande impulso dovrà essere dato alla trasparenza di tutti gli atti Amministrativi interni alla struttura comunale, dal Politico che legifera al Tecnico che esegue.

Al riguardo due brevi considerazioni sul Bilancio, dopo l'esperienza accumulata come Assessore alle Politiche Culturali e avendo ben capito come si gestisce la Pubblica Amministrazione, fare il Sindaco mi obbligherà a gestire il Comune con attenta , trasparente e corretta bilancia economica . Le scelte di spesa dovranno essere attentamente bilanciate con le entrate, e i tagli dovranno essere al servizio di migliore qualità dei servizi, più servizi, meno tasse ai cittadini.

Non è infatti ammissibile aggravare le condizioni economiche delle famiglie Garbagnatesi con aumento anche indiretto di tasse o balzelli vari, non possiamo però neanche scaricare i problemi al Governo centrale alla Regione o a enti superiori. Dobbiamo attivare tutte le possibilità e tutte le energie che un Comune ha a disposizione per dare risposte concrete ai cittadini. Noi introdurremo un Assessorato specifico per la ricerca, la possibilità di trovare finanziamenti Europei, Regionali, Nazionali, disposti per temi , al fine di poter attingere anche con Comuni limitrofi all'acquisizione di risorse economiche.

Crediamo che le Partecipate (ASM), abbiano nel tempo di fatto perso tanti treni, dovranno diventare competitivi e rilanciarsi sul mercato, al fine di poter attivare anch'esse risorse capaci di investire servizi sulla città.

Per ultimo, e non per questo meno importante, Garbagnate dovrà diventare il Centro della Cultura dell'Interlan Milanese e dell'area metropolitana, noi crediamo che con investimenti massicci per i primi tre anni, potremmo successivamente incominciare ad avere un ritorno di immagine e di prestigio, rivitalizzando il commercio, creando posti di lavoro, creando economia sulla città. La cultura diventa business, capace di dare ricchezza alla città, creando nuovi stimoli culturali ai cittadini stessi. Vogliamo realizzare tre grandi iniziative l'anno , il Festival della Letteratura,(in collegamento con Mantova), la Festa del Paese, e la Notte del Carnevale e dello Sport. Dovranno diventare feste di eccellenza, tali da condizionare l'attività commerciale e produttiva del paese.

Il Consiglio Comunale diventerà laboratorio di idee e discussioni, dove i Consiglieri non sono semplicemente dei numeri che determinano le sorti della Maggioranza e dell'Opposizione, ma sono parte integrante di un processo di idee e di proposte, che se giuste per l'interesse della Città, verranno fatte proprie e dalla giunta e dal Sindaco.

Il Sindaco rappresenterà la Maggioranza che l'ha eletto con il suo programma , ma diventerà il Sindaco di tutti e deve rispondere a tutti nell'interesse generale della Città. Introduremo la Giunta itinerante, che ogni prima domenica del mese si troverà con i cittadini, nei vari luoghi e aree della città, per discutere e capire le problematiche della cittadinanza.

9) Sicurezza Ordine Pubblico e Mobilità

La sicurezza e ordine pubblico sono cose importanti e fondamentali per il nostro programma e biglietto da visita per una Città che si rispetti.

Con le risorse limitate che un Comune ha, chiederemo ai singoli cittadini che hanno diritto al voto e sono residenti a Garbagnate di credere che la priorità sarà nella riorganizzazione e potenziamento dell'organico della polizia locale, in seconda battuta introduremo la video sorveglianza per l'intera Città, attraverso telecamere a circuito chiuso, per le piazze e le vie importanti del paese. Crediamo che successivamente il controllo di furti, incidenti stradali, vandalismi, parcheggi selvaggi..potranno ampiamente restituire il costo iniziale, garantendo anche sicurezza ad ogni Garbagnatese.

Creeremo il vigile di quartiere, nelle zone della Serenella, Garbagnate, Bariana, S.Maria Rossa, Groane. Il vigile di quartiere a rotazione diventerà anche il “ responsabile di recepire e captare il disagio e le problematiche del cittadino”

Reintroduremo il “ nonno Vigile “, che durante le ore di apertura e chiusura delle scuole, supporterà la vigilanza Locale.

Creeremo un servizio speciale che unisca le forze dell'ordine locale “ Vigili Urbani e Carabinieri”, con Servizi di sorveglianza Privata, per creare pattugliamenti notturni,soprattutto nel periodo Estivo e nelle Ore Notturne.

Si dovrà subito ed innanzitutto formare una mappatura del rischio urbano così da sapere con esattezza quali sono le aree, i luoghi, le ore in cui si compiono con più frequenza i reati, distinti per tipologia.

Occorrerà promuovere un numero unico per l'emergenza cittadina. Occorre infine studiare con attenzione misure intelligenti di intervento nei confronti della prostituzione, vedi statale varesina, via per Castellazzo, dietro Esselunga.

Occorrerà aumentare l'organico nel periodo estivo con postazioni fisse nelle aree e zone di maggior flusso, con pattuglie con turni straordinari nelle ore serali e nel periodo estivo.

Attenta considerazione dovrà essere fatta per la Viabilità e Parcheggi, in alcune ore della giornata la viabilità nella nostra città è caotica e trovare parcheggio è quasi impossibile, bisogna attuare un valente piano viabilistico e dei parcheggi a coronamento della zona centrale e procedere alla realizzazione ed ampliamento delle piste ciclopedonali anche nelle zone periferiche. Al riguardo vogliamo ringraziare tutti i vigili che in questi anni , per le poche risorse a loro destinate, sono stati capaci comunque di garantire ordine e sicurezza alla propria città nel limite a loro assegnato.

10) Quartieri

Bisogna assolutamente rivedere il modello di quartiere, non è concepito nel nostro spirito il quartiere ghettizzato, o comunque l'isola infelice per qualche d'uno. Credo che i quartieri debbano essere integrati e supportati all'attività pubblica, ludica, della Città nella sua integrità.

Certamente introduremo il meccanismo della perequazione sociale, dove per dieci appartamenti privati, due dovranno essere destinati al sociale. Questo aiuterà all'integrazione sociale della nostra città e del Territorio in generale.

Dobbiamo ripartire individuando per ogni quartiere esistenti i punti di forza e le eccellenze nonché i punti critici e di disagio. Elaboreremo, insieme agli abitanti di ciascuna zona, un programma con le soluzioni, le risorse economiche e i tempi di realizzazione. Nascerà il

comitato di quartiere, che avrà mensilmente una linea diretta con il sindaco in particolare su decoro e sicurezza.

11) Associazioni

Il prezioso aiuto e lavoro svolto dalle tante Associazioni presenti sul territorio Garbagnatese talvolta in condizioni di obiettive difficoltà, rappresenta una preziosa risorsa ed una ricchezza enorme, l'Amministrazione non deve più ignorare né tantomeno penalizzare, ma sostenere e incentivare. Promozione ed istituzione di un tavolo delle Associazioni per il miglior coordinamento delle iniziative. Dovrà essere una volta per tutte presa in considerazione di ristrutturare, ampliare, se non addirittura spostare all'interno della Biblioteca Comunale ampliandola la casa delle Associazioni, cercando di dare spazio anche a chi ad oggi non l'ha. Le Associazioni Garbagnatesi sono una realtà molto attiva e importante per il nostro territorio. Le azioni da esse svolte spesso si intrecciano con gli interessi della collettività stessa e noi crediamo che, in tal caso sia compito dell'Amministrazione dare loro maggiore attenzione in conformità alla legge anche contribuire al loro sostegno. Bisogna riaprire un dialogo con loro, oggi purtroppo trascurato e messo a tacere

12 Scuole

Siamo convinti che se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni, gli investimenti in istruzione dovranno essere maggiori: per favorire lo sviluppo della personalità dei ragazzi secondo i propri talenti, aiutando chi è rimasto indietro, per la trasmissione dei valori istituzionali per una cittadinanza piena e consapevole. La competizione economica che sta avvenendo a scala mondiale si sta basando soprattutto sulle competenze, sul sapere e sull'innovazione. Gli istituti scolastici e gli insegnanti sono chiamati a questa grande responsabilità. Per questi motivi, nei limiti delle competenze assegnate dalla Legge ai Comuni, si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rafforzare i rapporti con gli istituti scolastici per una progettualità a favore della popolazione scolastica, con finanziamento di progetti condivisi.
- Rafforzare il collegamento tra istruzione e mondo del lavoro.
- Rafforzare le attività di doposcuola in collaborazione con le Associazioni, proposte per attività socio-educative per gli studenti anche delle scuole secondarie superiori.
- Portare l'Amministrazione all'interno delle Scuole, al fine di poter costruire un piano al diritto alla scuola capace di coniugare gli obiettivi dei plessi scolastici.

13 Immigrazione

Pur mettendo in evidenza, che il problema è a livello Europeo e sovranazionale, sarà nostra attenzione condividendo gli obblighi di legge, riuscire a coniugare un processo di integrazione attento e mirato al territorio.

14) Fornaci e Parco delle Groane

Nel rispetto e nella salvaguardia delle regole del Parco delle Groane, pensiamo in uno sviluppo medio e lungo periodo, la possibilità di costruire un progetto finalizzato alle fornaci nel seguente spirito:

- Fabbrica del Gioco per bambini e bambine con possibile riutilizzo a fine liceale (Gianotti)
- Ritrovo per Giovani Pub e disco (Maciacchini)
- Museo della storia e della memoria (Fusi)